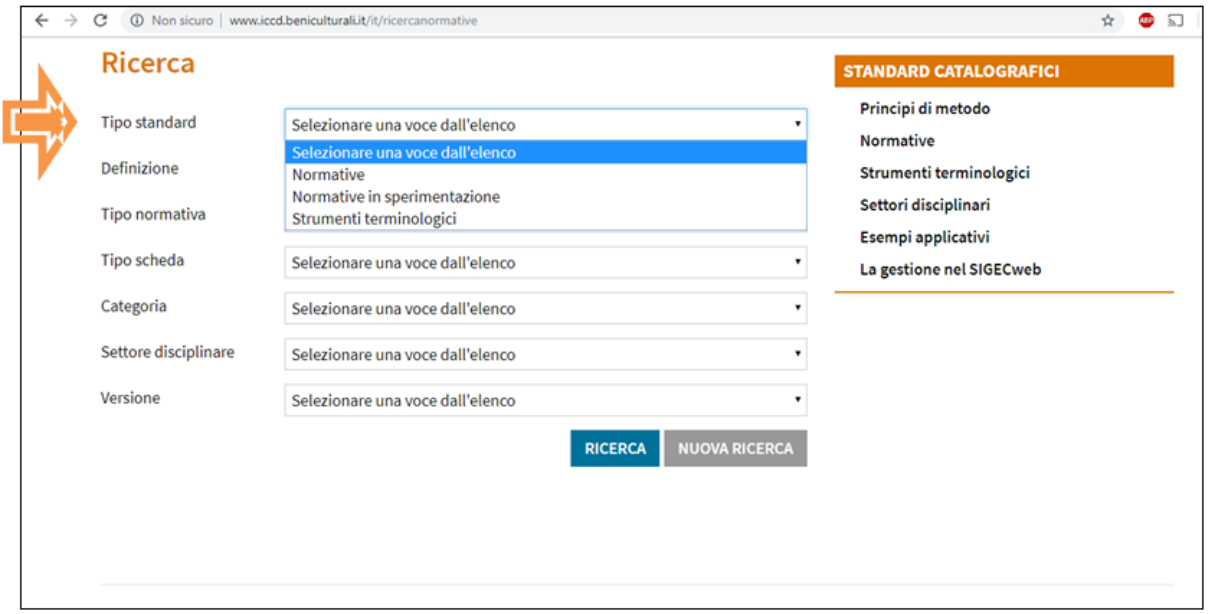
Indicazioni per la ricerca di normative e strumenti terminologici

Per prendere confidenza con le terminologie convenzionali proprie del catalogo e con i vari tipi di strumenti, si consiglia la lettura del testo *Gli standard catalografici* dell'ICCD, disponibile alla pagina https://iccd.cultura.gov.it/it/standard-catalografici. Si rinvia inoltre ai documenti disponibili alle pagine https://iccd.cultura.gov.it/it/principi-di-metodo e https://iccd.cultura.gov.it/it/normative.

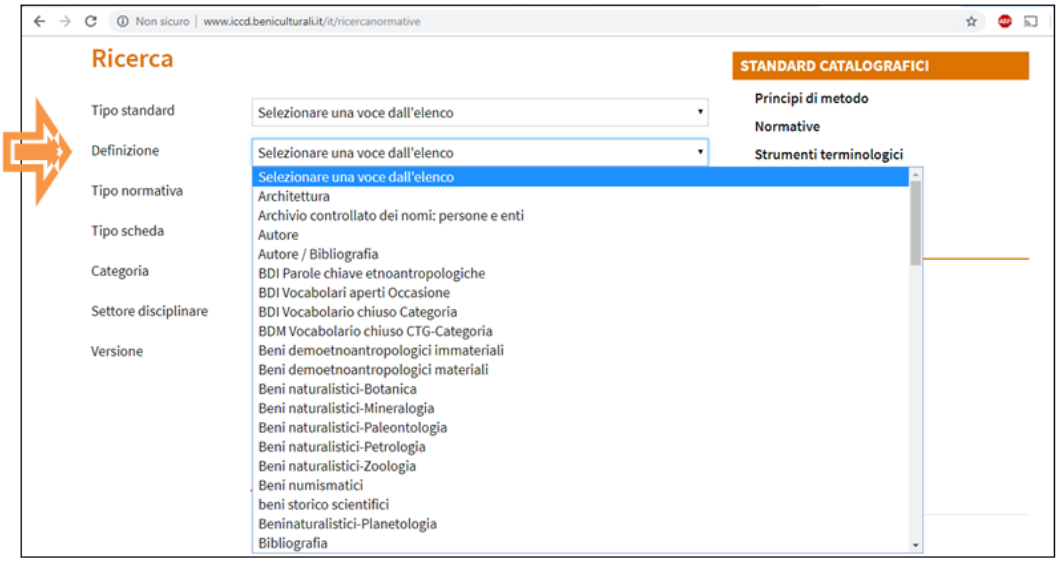
RICERCA STANDARD

In questa sezione è possibile ricercare i diversi strumenti che l'ICCD mette a disposizione per la catalogazione, utilizzando vari filtri di ricerca: tipo standard, definizione, tipo normativa, tipo scheda, categoria, settore disciplinare, versione.

Scegliendo dal menu a tendina **Tipo standard** sarà possibile: avviare una ricerca per **normativa** (= modello catalografico già rilasciato dall'ICCD e utilizzato per le attività di catalogazione); oppure selezionare solo i modelli **in sperimentazione** (nuove normative in corso di definizione, che l'Istituto rende disponibili nello stato di "bozza" per acquisire riscontri e suggerimenti utili al loro rilascio finale come standard nazionali); o, infine, ricercare gli **strumenti terminologici** funzionali alle attività di catalogazione (vocabolari, thesauri, tabelle di valori).

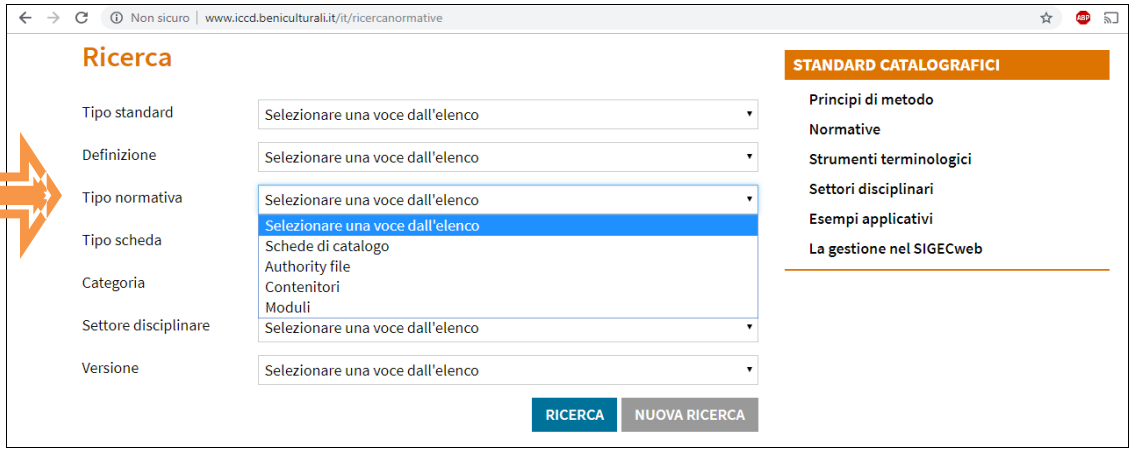


Nella ricerca per **Definizione** il menu a tendina riporta, in ordine alfabetico, le denominazioni per esteso dei modelli catalografici e degli strumenti terminologici disponibili nell'area degli standard.

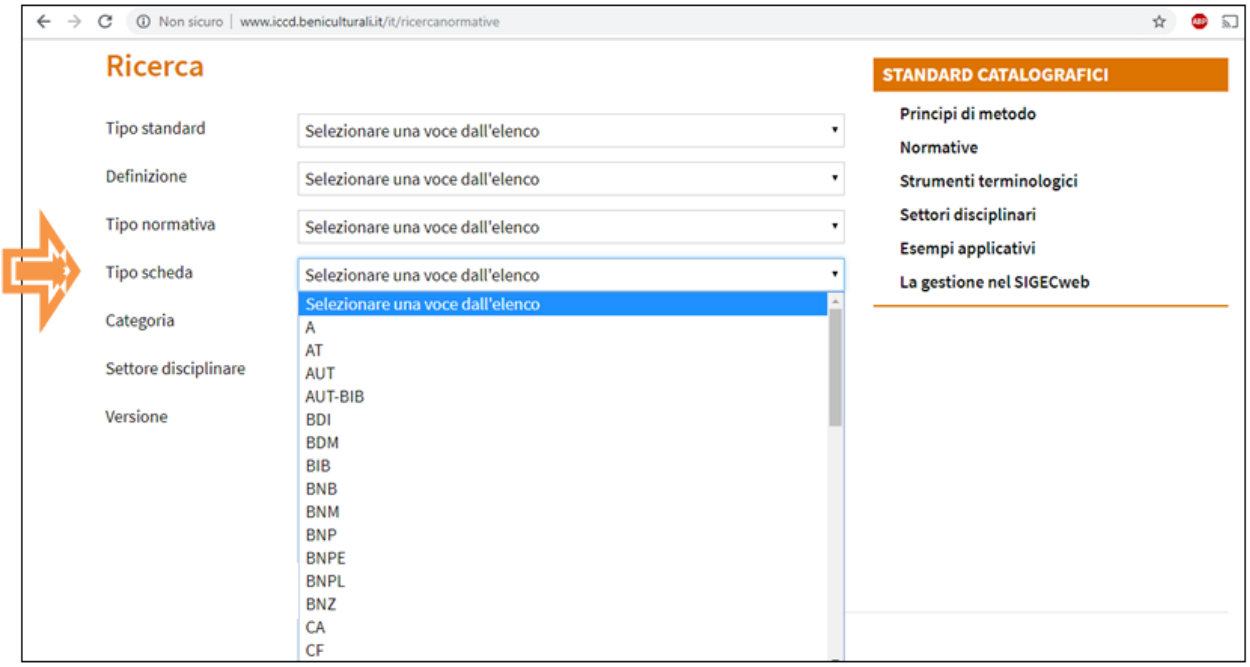


La ricerca per **Tipo normativa** consente di effettuare una selezione sulla base dei quattro tipi previsti dall'ICCD:

- **Schede di catalogo**: modelli per la catalogazione delle diverse tipologie di beni;
- schede per gli **Authority file**: modelli per la descrizione di entità (autori; bibliografia; eventi) in stretta relazione con i beni culturali, per realizzare archivi autoconsistenti di riferimento;
- schede per i **Contenitori**: modelli per la descrizione di entità che rappresentano "nodi di aggregazione" di beni (corrispondono ai luoghi dove i beni sono collocati e conservati: chiese, palazzi, edifici per deposito, siti archeologici; raccolte di musei, archivi, raccolte private, ecc.);
- **Moduli**: appositi modelli per la descrizione di entità di interesse per la conoscenza del patrimonio culturale che, per vari motivi, *non sono o non sono ancora* individuate e catalogate come beni culturali. I moduli possono essere utilizzati, ad esempio, per attività di censimento, segnalazione, inventariazione (patrimoniale o di altro tipo) e approfondimento specialistico.



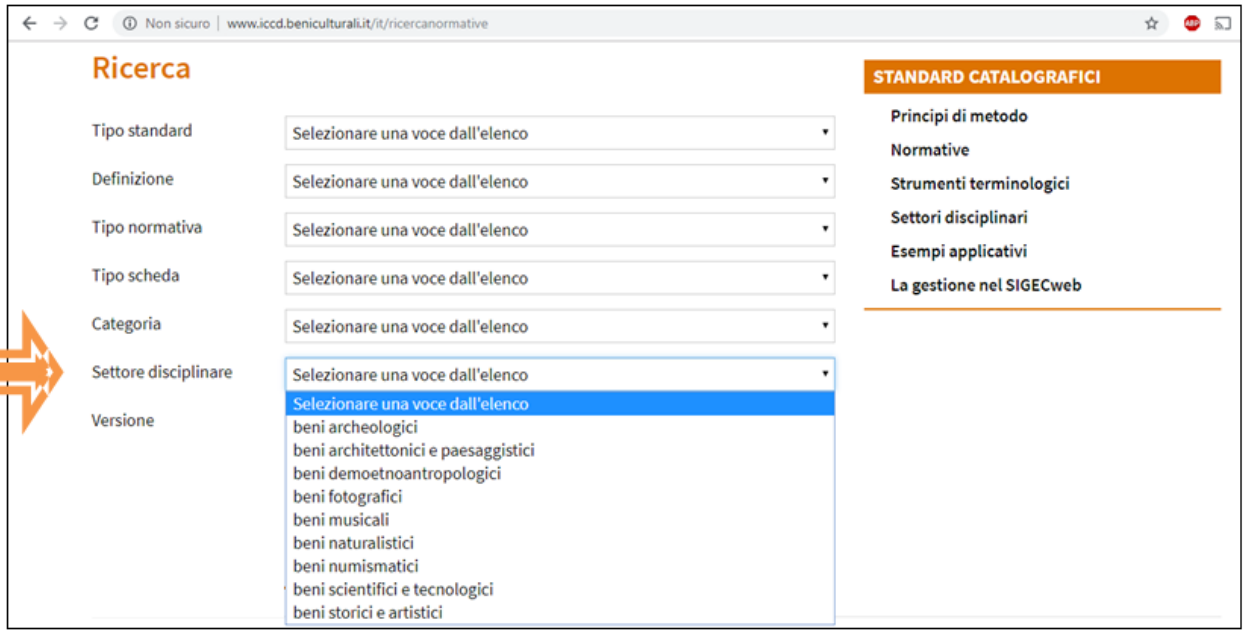
La ricerca per **Tipo scheda** consente di individuare il modello catalografico di interesse selezionando la corrispondente sigla identificativa (es.: **A** per la scheda per l'Architettura, **BIB** per la scheda per la Bibliografia; **F** per la scheda per la Fotografia, ecc.). Per le sigle che identificano i vari modelli rilasciati dall'ICCD si rinvia al documento *Normative - Criteri di ordinamento*.



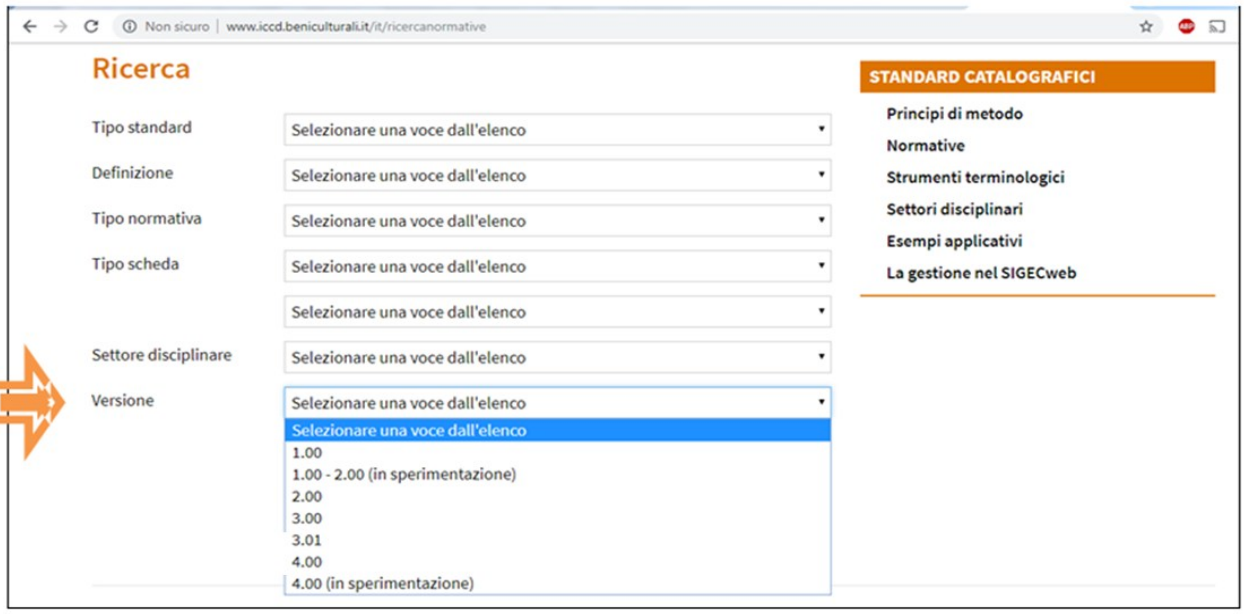
Applicando il filtro di ricerca **Categoria** si possono selezionare le **schede di catalogo** afferenti ad una delle tre categorie generali:

- **BENI MOBILI**: oggetti e manufatti che possono essere movimentati in vario modo;
- **BENI IMMOBILI**: beni incorporati al suolo naturalmente o artificialmente (siti archeologici, giardini storici, edifici, complessi monumentali, ecc.) che presentano, in genere, un consistente sviluppo spaziale;
- **BENI IMMATERIALI**: pratiche e rappresentazioni rituali, saperi e tecniche artigianali, espressioni e tradizioni trasmessi nel tempo e riconosciute come parte del patrimonio culturale di una comunità (feste e cerimonie, esecuzioni musicali, letteratura orale, rievocazioni storiche, ricette e preparazione di piatti tradizionali, ecc.). La catalogazione consente di documentarle e conservarne la memoria.

La ricerca per **settore disciplinare** consente di selezionare le **schede di catalogo** sulla base del settore disciplinare cui afferiscono: **beni archeologici**, **beni architettonici e paesaggistici**, **beni demoetnoantropologici**, **beni fotografici**, **beni musicali**, **beni naturalistici**, **beni numismatici**, **beni scientifici e tecnologici**, **beni storici e artistici**.

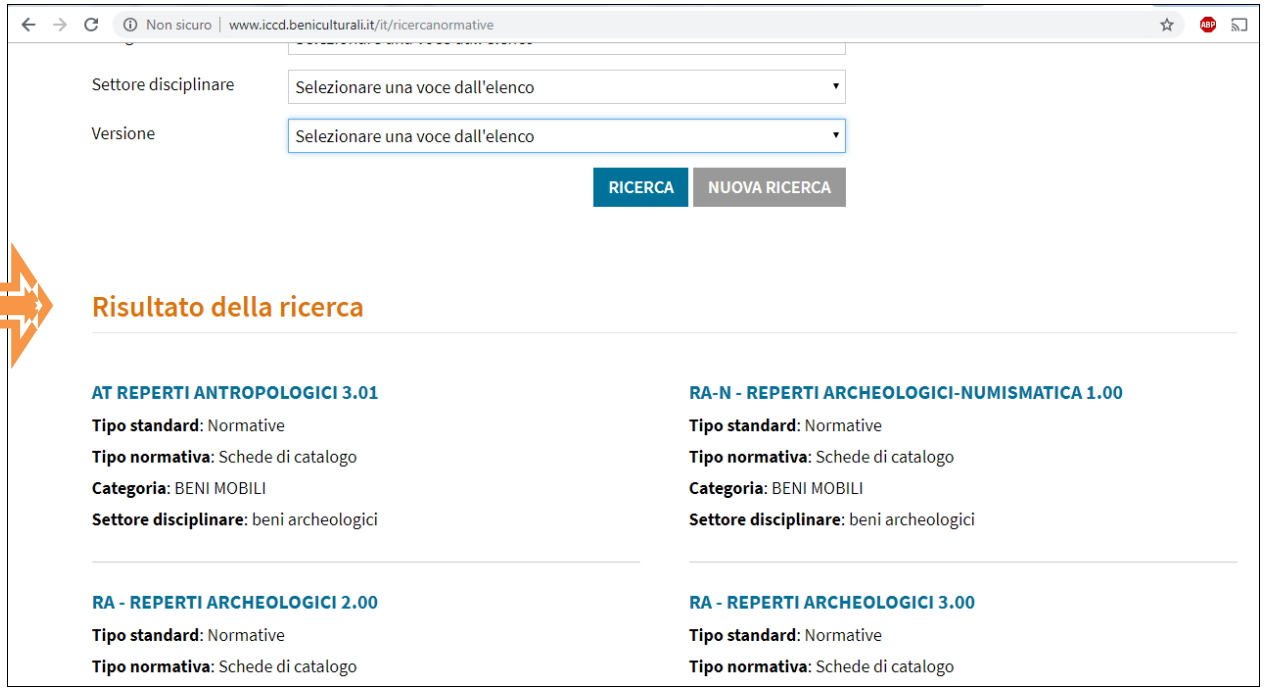


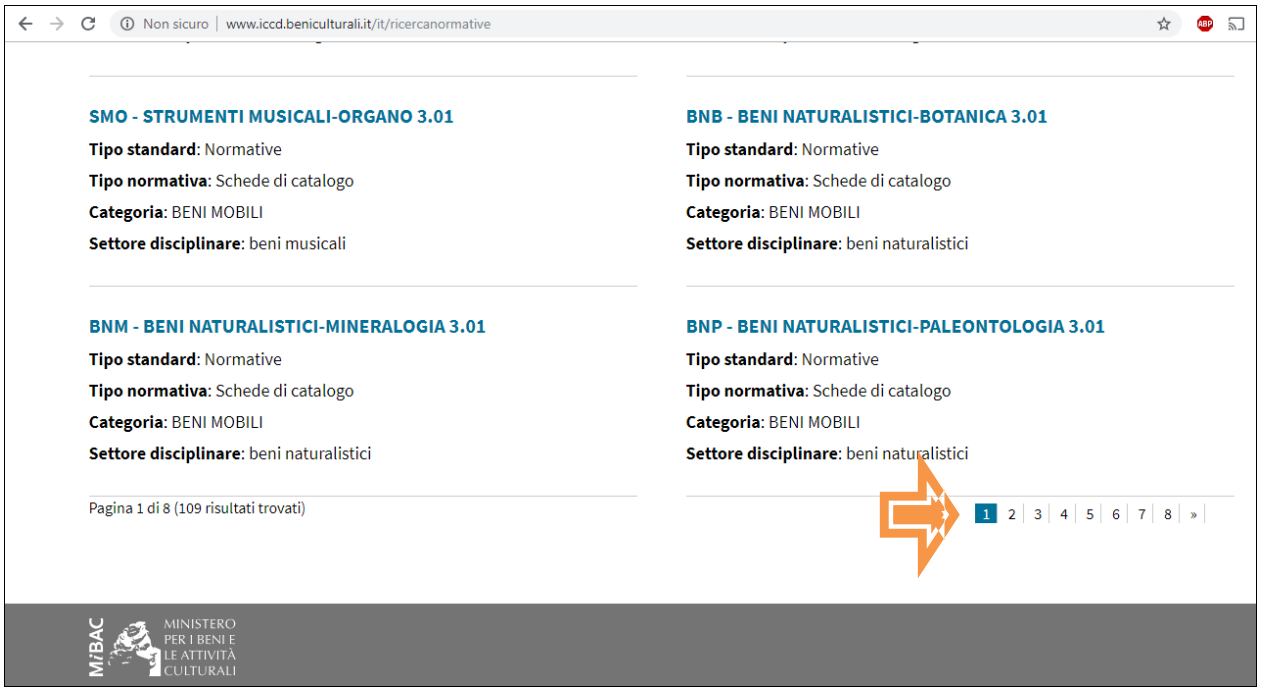
La ricerca per **versione** consente di selezionare tutti i modelli catalografici di una medesima versione: gli standard ICCD, infatti, nel tempo hanno subito aggiornamenti e modifiche, sia per quanto riguarda la struttura dei dati, sia per quanto riguarda le regole di compilazione. Tali cambiamenti hanno portato a definire "versioni" successive: **1.00** (le prime normative strutturate dall'ICCD per l'informatizzazione dei dati); **2.00** (le normative applicate nel software T3); **3.00** (le versioni di normative elaborate in relazione alla prima fase di sviluppo del SIGEC - *Sistema Informativo Generale del Catalogo* negli anni 2002-2004) e **3.01** (anni 2005-2010), fino ad arrivare alle versioni più recenti **4.00** e **4.01** (dal 2015 ad oggi).



Per le **normative in sperimentazione** viene applicato un "versionamento" a parte, legato alla fase di elaborazione (versione 1.00, 2.00 … in sperimentazione).

Se non si utilizzano i filtri per la selezione, nella parte sottostante il form di ricerca vengono elencati tutti gli elementi disponibili (normative e strumenti terminologici), distribuiti in pagine successive.



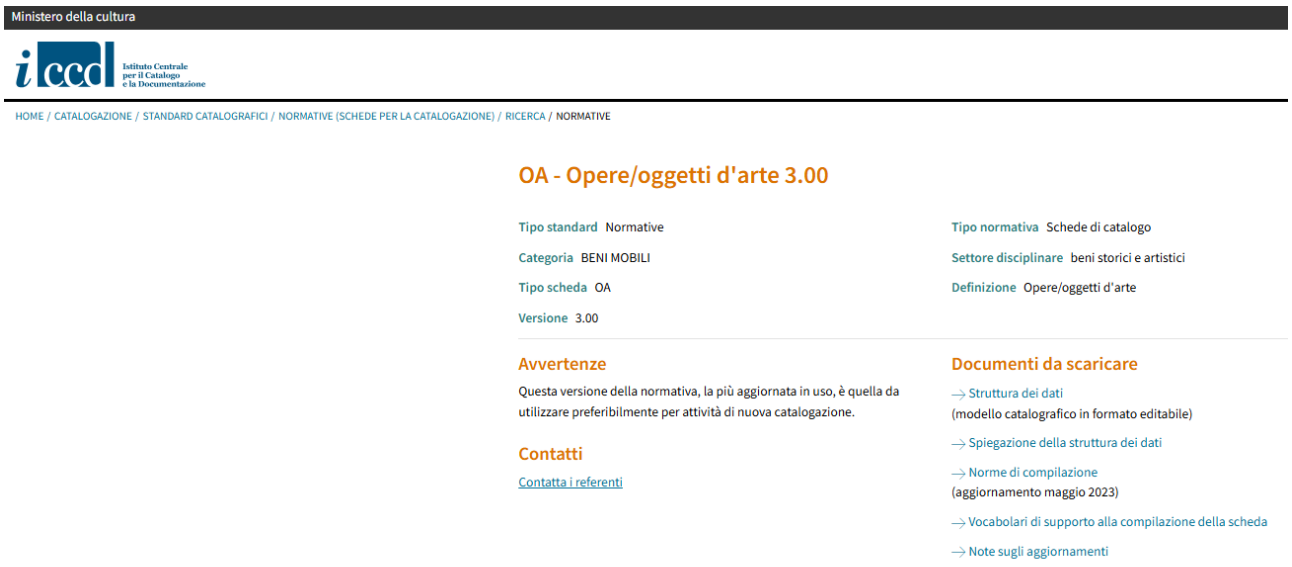


Le diverse opzioni nella form di ricerca possono essere “incrociate” per selezioni più mirate (che ovviamente danno un risultato se i criteri di selezione sono fra loro compatibili).

Per quanto riguarda i modelli catalografici, una volta individuata la normativa di interesse, nella relativa pagina si troveranno le seguenti informazioni:

- i dati identificativi (tipo standard, tipo normativa, categoria, settore disciplinare, tipo scheda, definizione, versione)
- eventuali avvertenze
- il rinvio alla pagina con i referenti ICCD
- Documenti da scaricare
    - la struttura dei dati (la tabella, editabile, con la sequenza delle voci)
    - il link a un documento che spiega come leggere la struttura dei dati
    - le Norme di compilazione
    - il link per consultare i vocabolari di supporto
    - il link al documento “Note sugli aggiornamenti” (segnalazione dei principali aggiornamenti apportati ai modelli catalografici nel corso del tempo)

    La pagina può essere completata da eventuali altri strumenti (ad es. il link agli esempi applicativi, disponibili nell’apposita sezione del sito).



Redatto a cura di:

Eugenia Imperatori (collaboratore ICCD)